

Lettera di don Momigli ai parroccchiani

«L'estate per far riposare il cuore e ricostruire le relazioni umane»

SCANDICCI

Lettera ai parroccchiani per le ferie firmata da don Giovanni Momigli, parroco di Santa Maria. «Per accompagnare e rendere proficuo questo periodo estivo - scrive - ho pensato di riproporre quanto detto da Papa Francesco all'Angelus, aggiungendo una mia riflessione personale. Il riposo di cui abbiamo bisogno non è solo fisico: 'è anche riposo del cuore'. Troppo spesso verificiamo che la positività delle relazioni interpersonali cede il passo ai rapporti egocentrici e funzionali; che ci sentiamo cittadini quando c'è da rivendicare un diritto e cristiani quando vogliamo chiedere un sacramento; che il senso di appartenenza alla comunità e la responsabilità sociale sono sempre più rarefatti; che il sistema so-



ziale ed economico è fondato su un individualismo estremo, una competizione senza regole e sull'idolo della finanza. Per ritrovare il senso umano e cristiano della vita, che esige la dimensione relazionale e comunitaria, occorre un forte cambiamento, una rigenerazione dentro la chiesa e nella società. A livello personale e comunitario, vanno ricostruite dalle fondamenta relazioni vere: con noi stessi, con Dio, con gli altri e con la nostra casa comune».

